

O.D.G. N. 80      **ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL PARLAMENTO A RESPINGERE LA LOGICA DELLA LEGGE DELEGA SUL DIRITTO ALLO SCIOPERO E AD AFFRONTARE IL TEMA NEL PIENO RISPETTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LO GIUDICE E ALTRO NELLA SEDUTA DEL 2 MARZO 2009 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA. PGN 51627/2009**

## **ORDINE DEL GIORNO VOTATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 2 MARZO 2009**

### **“””IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA**

#### **PREMESSO CHE**

Il 27 febbraio scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge delega che stravolge le regole relative alle modalità di effettuazione degli scioperi;

#### **CONSIDERATO CHE**

il diritto di sciopero è un diritto costituzionalmente garantito dall'art.40 del nostro testo fondamentale, che ne prevede una regolazione tramite leggi;

che la normativa vigente prevede già forme di limitazione del diritto di sciopero mirate ad armonizzarlo con altri diritti inviolabili dei cittadini;

#### **RITENUTO CHE**

il disegno di legge delega del governo introduce limitazioni generali e indiscriminate di tale diritto, come ad esempio:

- la previsione che solo le organizzazioni sindacali dotate di una rappresentatività superiore al 50% possano proclamare uno sciopero
- la previsione di un referendum preventivo obbligatorio per le organizzazioni sindacali aventi una rappresentatività superiore al 20% che vogliano indire uno sciopero;
- la dichiarazione preventiva di adesione allo sciopero da parte del lavoratore, con riferimento generico a servizi ed attività particolarmente rilevanti;
- l'introduzione dello sciopero virtuale non come opportunità bensì come possibilità esclusiva di sciopero per categorie professionali non determinate se non per un generico riferimento all'erogazione di servizi essenziali indefiniti;

#### **ESPRIME**

la sua ferma contrarietà ad una misura che stravolge la pratica consolidata di regolare le modalità di effettuazione di uno sciopero in maniera mirata e proporzionata, introducendo regole che rischiano di impedire la possibilità di avvalersi del diritto previsto dall'art.40 della costituzione ad intere categorie di lavoratori;

## **RESPINGE**

l'attacco portato dal centrodestra alle lavoratrici e ai lavoratori nonché alla forze sindacali, alla loro autonomia e alla loro rappresentatività;

la pratica, ormai consueta per questo governo, di limitare i diritti delle persone attraverso modalità diverse dalle leggi ordinarie, svuotando il Parlamento della sua funzione legislativa;

## **INVITA**

Il Parlamento italiano a respingere la logica della legge delega e ad affrontare direttamente il tema di un'armonizzazione del diritto di sciopero con quello della libera circolazione delle persone attraverso misure adeguate e proporzionate che rifuggano da generalizzazioni indiscriminate e sappiano affrontare il tema nel pieno rispetto dei diritti delle persone e dei principi costituzionali.

F.to Sergio Lo Giudice – Antonio Mumolo.””””

---

APPROVATO	con 11 voti favorevoli	(P.D. – S.D.)
	4 contrari	(F.I.PDL)
	4 astenuti	(RIF.CO – VERDI – SO.CIV – MISTO)
	assenti	(TUA.BO - AN-PDL)